

## **RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**

*A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacomma, Roberto Argenta*

### **QUALCUNO VUOLE TENDERE UNA MANO A MARCO?**

**PROVI AD ENTRARE NEL SITO** <http://www.riverflash.it/wordpress/?p=38303>

<http://www.riverflash.it/wordpress/?p=38303>

### **MARCO DEPRESSO PER ABUSO DI ALCOL, CHIEDE AIUTO ALLE PSICOLOGHE**

**AG.RF.(Cristina Peretti – Francesca Bressan).08.07.2014**

**A cura del Centro di Psicologia Parioli – Roma**

"riverflash" – Oggi vi proponiamo il caso di Marco, un ragazzo giovane che è entrato in depressione dopo la nascita del secondo figlio, una nascita "forzata" dalla moglie, che egli non aveva preventivato. Da quel momento Marco ha cominciato a bere e non riesce a smettere nonostante le minacce della moglie che ora vuole lasciarlo....

"Gentili dottoresse, sono Marco ho 32 anni, convivo da sei anni e mezzo con la mia attuale moglie (29) con cui mi sono sposato (da due). Abbiamo due bambini di 4 e nove mesi circa.

Lavoro molto come dipendente; circa due anni fa mia moglie perde il secondo bambino, io non ne volevo un altro era meglio aspettare! Mia moglie mi forza e poi nasce il secondo. Lei fa la commessa in un negozio di calzature e pelletteria.

Il mio problema è che bevo ormai da diversi anni, non riesco a smettere anzi durante il periodo estivo peggiora la situazione e mia moglie minaccia di lasciarmi, non riesco a reagire mi sento solo. Potete dirmi se la situazione è davvero seria e se ci sono possibilità di "guarire" oppure di stare meglio"?

**Risposta**

**"Caro Marco, sicuramente stai soffrendo molto e presenti un serie di problemi legati ad un abuso alcolico, mancano però alcuni elementi importanti, per esempio se nella tua famiglia d'origine è presente una tendenza all'abuso alcolico..**

**Probabilmente per te l'alcool è diventato un rifugio e un modo per rilassarti sfuggendo dalle tue emozioni e dai tuoi pensieri, praticamente una via di fuga! Manca la capacità di cogliere i tuoi stati emotivi e cognitivi e soprattutto manca la capacità di esprimerli.**

**E con tua moglie cosa succede?**

**Molto spesso in queste situazioni, si diventa aggressivi e si perde il controllo.. Bisognerebbe capire in modo più approfondito cosa succede in questo momento nella tua vita.**

**Il consiglio che ti possiamo dare è di non rimandare ma di consultare al più presto una persona esperta che possa tenderti una mano".**

---

## **CO-ORGANIZZATO DAI CAT HUDOLIN DELLA VERSILIA PRESENTI IL VICEMINISTRO RICCARDO NENCINI E IL DIRETTORE DEL TIRRENO ROBERTO BERNABÒ.**

<http://iltirreno.gelocal.it/versilia/cronaca/2014/07/07/news/il-bere-sano-ed-analcolico-sbarca-alla-versiliana-1.9555954>

### **IL BERE SANO ED ANALCOLICO SBARCA ALLA VERSILIANA**

07 luglio 2014

**Presenti il viceministro Riccardo Nencini e il direttore del Tirreno Roberto Bernabò.**

In gara dieci barman della Versilia che si sono sfidati per il cocktail analcolico più buono PIETRASANTA. **Al Caffè della Versiliana alla presenza del viceministro Riccardo Nencini e del direttore del Tirreno Roberto Bernabò si è parlato di sicurezza stradale e di bere sano ed analcolico.** Le statistiche dicono che se da una parte sono in calo i morti ed i feriti gravi in seguito da incidenti stradali, il 51% di questi incidenti sono dovuti al consumo di alcol o di stupefacenti. Le soluzioni? Il viceministro Nencini ha dato per imminente l'approvazione della legge che introduce il reato di omicidio stradale richiesto da molti a gran voce, ma anche una cartellonistica più chiara e più snella. Ma c'è una soluzione che sta alla radice nelle famiglie, nella scuola, ma soprattutto in una azione culturale che insegni il bere sano e consapevole, ed analcolico.

Alla Versiliana si è parlato di un modo più consapevole di bere con una gara tra dieci barman della Versilia che si sono sfidati per il cocktail analcolico più buono giudicati dai sindaci della Versilia e dai rappresentanti dell'Asl da anni in prima fila per combattere il fenomeno crescente di abuso di alcol soprattutto tra i più giovani, talvolta in età adolescenziale, ma anche nei neopatentati.

Nei cocktail proposti abbonda la frutta di stagione, in particolare ananas, fragole, mirtilli e pesche con risultati coloratissimi. Non manca un tocco di esotico con il mango e soprattutto tanto tanto

ghiaccio per rinfrescare i clienti estivi in cerca di refrigerio. I vincitori della competizione verranno premiati il 25 luglio in Capannina a Forte dei Marmi in cui si parlerà di nuovo del bere sano, sicuro e quindi, analcolico, senza danneggiare gli altri ed in primo luogo se stessi.

ECCO L'ELENCO DEI BAR CHE HANNO PARTECIPATO:

1. Caffetteria La Parigina (Seravezza), Giannarelli Adriano, aperitivo "Paricolada"
2. Circolo Leon D'Oro (Marzocchino di Seravezza), Veronica Menchini, aperitivo "Summer Fresch"
3. Bar La Piazza (Querceta di Seravezza), Viviani Luca, aperitivo "Sunset"
4. Caffè Charmat (Querceta di Seravezza), Beggi Benedetta, aperitivo "Sun"
5. Bar 2 di Picche (Querceta di Seravezza), Bardini Andrea, aperitivo "Italia Mondiale"
6. Caffè Sambo (Forte dei Marmi), Chiara Bertoneri, aperitivo "Versilian July"
7. Caffetteria Il Giardino (Forte dei Marmi), Pitanti Alessandro, aperitivo "Tintarella"
8. Bagno Daisy (M.di Pietrasanta), Manuela Altemura, aperitivo "Daisy"
9. Bar Caffè Gatto Nero (Pietrasanta), Filiè Stefano, aperitivo "Gatto Twist"
10. Bar Michelangelo (Pietrasanta), Ancillotti Luca, aperitivo "Michelangelo"

ECCO I COMPONENTI DELLA GIURIA:

1. Ettore Neri, Sindaco Seravezza e Presidente SDS
2. Simone Tonini, Presidente Consiglio Comunale Forte dei Marmi
3. Domenico Lombardi, Sindaco di Pietrasanta
4. Pierfranco Severi, Presidente ARCAT Toscana
5. Dott. Guido Intaschi, resp. SERT Viareggio ASL12
6. Massimo Vatteroni, insegnante Scuola Alberghiera
7. Claudio Bernardi, insegnante Scuola Alberghiera

---

## **LODEVOLLE INIZIATIVA DEL LOCALE CAT HUDOLIN**

<http://www.tg24.info/valcomino/atina-alc0l-meglio-parlarne-il-tema-del-convegno-organizzato-dal-cat/>

### **ATINA – "ALCOL, MEGLIO PARLARNE": IL TEMA DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DAL CAT**

Martedì 8 luglio 2014

**Lodevole iniziativa del locale CAT Club degli Alcolisti in Trattamento** si è svolta con una larga partecipazione lo scorso 28 giugno presso la sede di Villa Latina nei locali del Centro Sociale "Sabina". All'evento ben studiato in ogni minimo particolare dal Presidente Mauro Di Folco, hanno preso parte le associazioni Mens Sana di Aquino, Giovani all'opera di Atina, Santa Maria di Pescosolido la Protezione civile di Atina, apportando un ottimo contributo per la riuscita della manifestazione. Il Presidente Mauro Di Folco ha avuto parole di elogio e di ringraziamento per gli operatori che hanno trattato l'argomento "Alcol" con estrema semplicità ed efficacia. Hanno rimarcato come "il vero problema dei tantissimi disagi che crea all'individuo ed alla società non è l'alcol, ma bensì l'uso di esso, ovvero il bere". La dott.ssa Simona Borsa ha parlato dei problemi relazionali che insorgono nelle famiglie disturbate dall'alcol. "L'isolarsi dalla società o nascondere il problema all'interno delle mura domestiche non porta a niente se non – ha spiegato – il persistere e peggiorare i disagi di ciascun membro della famiglia, quindi meglio chiedere aiuto all'esterno". Da qui l'invito a contattare il CAT dove insieme ad altre famiglie, unite dallo stesso problema, la soluzione è più facile e certa.

Interessante si è rivelato il tema affrontato dal Dott. Gianluca Pellegrini, Presidente dell'associazione Mens Sana, che ha sottolineato le difficoltà di approccio con le famiglie con problemi da alcol. Suggestisce ed auspica che le famiglie mettano da parte il problema dello stigma e dei pregiudizi. "La comunità tutta è la prima ad avvertire il disagio ed i comportamenti del bevitore, per cui l'intera famiglia non deve trincerarsi dietro la vergogna di chiedere aiuto al Club, anzi, varcando la porta del Club è motivo di testimonianza di inizio di cambiamento verso uno stile di vita in sobrietà". Conclude Di Folco dicendo che "i Club degli Alcolisti in Trattamento sono una porta aperta nella comunità locale. Essi hanno portato pace, benessere salute e vita migliore a tantissime persone che lo hanno frequentato, sono una vera risorsa per le tante famiglie che non sanno a chi rivolgersi, trattandosi di un problema che non può essere affrontato in campo medico, in quanto non malattia, ma tutto deriva da uno stile di vita da rivedere e correggere".

**Per quanti vorranno chiedere aiuto potranno chiamare al 339-4542192.**

Comunicato Stampa - Cat, Club degli Alcolisti in Trattamento Atina

## **“VISTO CHE IL COMUNE DI COGOLETO HA ADERITO ALLA CARTA EUROPEA, DEVE ESSERCI PIÙ ATTENZIONE PER LA LOTTA ALL’ABUSO DI ALCOL”**

[http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2014/07/07/AREdwn5-contro\\_comune\\_faccia.shtml](http://www.ilsecoloxix.it/p/genova/2014/07/07/AREdwn5-contro_comune_faccia.shtml)

### **LA CROCE ROSSA: «NELLA LOTTA CONTRO L’ABUSO DI ALCOL IL COMUNE FACCIA DI PIÙ»**

07 luglio 2014

Valentina Bocchino

Genova - Uscire con gli amici e bere uno Shirley Temple, una Virgin Colada, un Cool Passion o ancora un Cranberry Crush. Tutti cocktail legati da due denominatori comuni, ovvero l’assenza di alcool e la scarsa pubblicizzazione. Così la Croce Rossa di Cogoleto, con una lettera scritta qualche giorno fa e indirizzata a sindaco, assessori e consiglieri comunali, punta il dito sui problemi alcol-correlati tra i giovani, invitando a fare di più per contrastarli.

«Il 23 novembre 2013 – dice la lettera – **il Consiglio Comunale ha approvato all’unanimità** la Delibera n. 41 nella quale si è formalizzata **l’adesione alla Carta Europea sull’alcol**. Si era dunque lanciata una sfida di coraggio sia ai singoli cittadini sia alle associazioni. Il coraggio di rendersi conto del problema, di conoscere e approfondire l’argomento, di andare contro corrente, di cambiare iniziando da noi stessi e dalle associazioni di cui facciamo parte».

La Croce Rossa di Cogoleto, da sempre, è sensibile all’argomento: «Durante la notte bianca tenutasi questo weekend – spiega il commissario Anna Parodi, che ha firmato la lettera – abbiamo allestito uno stand con dépliant e cartelloni che spiegano i rischi che corre chi abusa di alcool. Non solo: abbiamo anche organizzato un gioco simile alla "coda dell'asino" con occhiali speciali che alterano la vista, in modo da simulare la condizione di ubriachezza. Chi indossava gli occhiali doveva compiere un percorso e “servire” al tavolo alcuni protagonisti dei Simpson, riprodotti su cartonati, portando a ogni personaggio il suo bicchiere. Naturalmente la difficoltà stava nel compiere il tragitto senza sbandare né scontrare nessuno, e nel riconoscere i boccali di ogni individuo. Anche i tempi per compiere queste semplici operazioni, ovviamente, si sono allungati».

Eppure la strada è ancora lunga: «Visto che il Comune di Cogoleto ha aderito alla Carta Europea, deve esserci più attenzione per la lotta all’abuso di alcol. C’è bisogno di dare un segnale forte per cambiare, anche tramite piccoli gesti, come avere una pari offerta e un’equa sponsorizzazione di cocktail alcolici e analcolici, durante le iniziative pubbliche le istituzioni possono impegnarsi di più».

Mentre quest’estate la Croce Rossa cogoletese potrebbe organizzare altri eventi volti a contrastare i problemi alcol-correlati, il consigliere comunale Francesco Biamonti, Lega Nord, prendendo spunto dalla lettera ha scritto un’interpellanza da discutere nel prossimo consiglio.

---

## **GUARDATE COSA SUCCEDDE A JESOLO DOVE IN OTTOBRE CI SARA’ IL CONGRESSO NAZIONALE DEI CAT HUDOLIN!**

<http://nuovavenezia.gelocal.it/cronaca/2014/07/07/news/ubriachi-e-violenti-sale-l-allarme-1.9559175>

### **UBRIACHI E VIOLENTI, SALE L’ALLARME**

Jesolo. **Sabato notte di paura al Pronto soccorso con una decina di giovani giunti quasi in coma etilico**

di Giovanni Cagnassi

07 luglio 2014

JESOLO. Pronto soccorso invaso dagli ubriachi, una notte da dimenticare per il personale dell’ospedale di Jesolo. Sono arrivati al limite, dopo aver bevuto fiumi di cocktail, birre, vino, e chi più ne ha più ne metta. Giovani che provengono dai locali notturni, ma anche da strade e piazze del lido in piena febbre del sabato notte. Prima magari si sono carburati per bene acquistando gli alcolici in qualche supermarket, oppure portandoli direttamente già da casa, per proseguire in bar e locali della movida.

Risultato ? Più di una decina di casi che hanno sfiorato il coma etilico. Non bastasse questo, loro e altri amici che li hanno accompagnati si sono scatenati al reparto delle emergenze.

Grida, offese al personale schiamazzi e caos sono dunque continuati anche al pronto soccorso, dove solo l’esperienza e la pazienza del personale medico e paramedico ha permesso di evitare il peggio. Qualche anno fa, Daniele Bison, consigliere comunale e operatore al pronto soccorso, aveva proposto che, come in Alto Agide, fosse previsto di mettere in conto agli ubriachi il costo dell’autoambulanza e tutte le spese salate collegate alle prestazioni sanitarie di chi arrivava in quelle condizioni, con il rischio di sfasciare anche il pronto soccorso.

Sabato notte, Jesolo è stata invasa dai giovani del Triveneto. Epicentro, come sempre, piazza Mazzini finalmente illuminata come si deve dopo tante proteste. Spaccio di droga a parte, altro problema serissimo, è l'alcol, la piaga sociale dei ragazzi che bevono senza regole. Ormai la serata non decolla se non c'è il corroborante giusto.

Questi giovani fanno a gara a chi beve di più, ma poi perdono totalmente il controllo. Fortuna che non tutti salgono in auto, perché lucidamente sanno di rischiare la patente. e l'auto in un colpo solo. Comune e Asl 10, con il Serd, servizio contro le dipendenze, hanno rilevato che l'età di chi beve si abbassa sempre di più. I progetti per informare e dissuadere i giovani, come Off Limits, sono sempre in corso, ma non possono fare molto se il disagio giovanile inizia in famiglia, poi nei gruppi di riferimento che sono gli amici. E tra questi il consumo di alcolici, e talvolta anche di droghe, è molto diffuso.

Il problema è che oggi il mercato offre di tutto e anche i minori non incontrano troppi ostacoli.

Dall'altro lato, si assiste a un maggior senso di responsabilità tra i 30 e 40enni. Basti vedere che la moda lanciata dal ristorante Only Fish a Cortellazzo di vendere il Citoethyl, fialedda che agisce a livello epatico per abbassare il tasso alcolico nel sangue, sta spopolando tra i ristoranti e non solo a Cortellazzo, ma in tutto il lido. Il messaggio è di bere con senso di responsabilità, attendere i tempi necessari per l'alcoltest, assumere la fialedda, rifare l'alcol test.

Intanto i minuti passano e si ha il tempo di riflettere e decidere come potrà andare la serata e se arriverà al giorno successivo senza problemi e riaprendo gli occhi per ripartire.

---

## **L'IMPEGNO DELLE FORZE DELL'ORDINE**

<http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Cronaca/Alcol-alla-guida-pugno-di-ferro-della-161503.aspx>

### **ALCOL ALLA GUIDA, PUGNO DI FERRO DELLA STRADALE**

Lunedì 7 luglio 2014 alle 21:00:35

REDAZIONE

La Spezia - Non dare scampo a chi dopo aver bevuto si mette alla guida. E' il messaggio che lancia la polizia che con la sezione Stradale ha messo in atto una raffica di pattugliamenti, in primis, nel centro città nel primo fine settimana di luglio ha messo in atto sessantacinque etilometri.

Il bilancio è di tre patenti ritirate con le relative denunce a carico di tre giovanissimi neopatentati.

I controlli si sono concentrati fuori dai locali notturni e i sorvegliati speciali sono proprio i più giovani. Questo sarà il tratto distintivo della strade spezzine almeno fino alla fine dell'estate. Lo strumento dei posti di blocco in queste settimane è stato potenziato, concentrato nelle vie del centro e prossimamente verranno messe su strada altre pattuglie per arginare il fenomeno dell'alcol alla guida.

---

<http://www.bolognatoday.it/cronaca/alcol-test-ritiro-patente-sequestro-auto-bologna.html>

### **UBRIACHI ALLA GUIDA, FIOCCANO DENUNCE: RECORD, 40ENNE CON ALCOL NEL SANGUE 5 VOLTE OLTRE IL LIMITE**

'Pizzicato' ieri in via Massarenti: per lui ritiro della patente e sequestro del mezzo. Stessa sorte per un 45enne a Medicina, con un tasso alcolemico 4 volte superiore il limite. Tre le denunce per guida in stato di ebbrezza in poche ore

Redazione 7 luglio 2014

Fioccano le denunce per guida in stato di ebbrezza. Nella sola giornata di ieri i Carabinieri del Comando Provinciale di Bologna hanno così 'pizzicato' tre automobilisti.

Un 38enne, nato e residente a Vignola, è stato fermato nel corso di un posto di controllo alla circolazione stradale che i militari dell'Aliquota Radiomobile di Bologna Borgo Panigale stavano effettuando a Lavinio di Mezzo. Sottoposto all'alcool test, il conducente è risultato positivo.

Poco dopo un 45enne di Medicina, è stato sorpreso al volante della sua Volvo V50 con un livello alcolico quasi quattro volte superiore al limite consentito. Denunciato, il 45enne si è visto ritirare la patente di guida e sequestrare il veicolo.

Ma il tasso alcolico più alto, oltre 5 volte il limite consentito, è stato riscontrato a una 40enne di Bologna, fermata ieri sera in via Massarenti dai Carabinieri del Nucleo Radiomobile. Anche nei confronti della donna è scattato il ritiro della patente di guida e il sequestro amministrativo dell'auto in attesa della confisca.

---

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/mantova/cronaca/2014/07/07/news/alcool-alla-guida-confiscate-due-auto-nel-weekend-1.9554935>

### **ALCOL ALLA GUIDA, CONFISCATE DUE AUTO NEL WEEKEND**

La Polizia stradale ha ritirato in tutto sette patenti a sei uomini e a una 29enne. Uno dei conducenti ha rifiutato il test: non è servito

07 luglio 2014

Sette patenti ritirate ad altrettanti automobilisti trovati al volante in stato di ebbrezza e due auto confiscate a causa del superamento del triplo del valore massimo consentito di 0,50 grammi per litro di sangue: è il bilancio dei controlli effettuati nel fine settimana dalle pattuglie della Polizia stradale di Mantova e del distaccamento di Ostiglia.

Tre guidatori italiani maschi - informa una nota della Polstrada -, tutti residenti in provincia di Mantova, si sono visti infliggere la sanzione amministrativa di 527 euro e il ritiro della patente per la successiva sospensione per tre mesi. Un'altra conducente, una 29enne residente in provincia, è stata denunciata penalmente, con conseguente ammenda che andrà dagli 800 ai 3.200 euro e arresto fino a 6 mesi, oltre alla sospensione della patente da 6 mesi a un anno.

La prima confisca è avvenuta sabato alle 5: un 37enne residente a Balestrate, nel Palermitano, è stato fermato sulla circonvallazione Est di Mantova al volante della sua Fiat Punto con un tasso alcolemico pari a 2,2 grammi/litro. Conseguenti la denuncia penale con ammenda tra 1.500 e 6.000 euro, la sospensione della patente per un anno e il sequestro amministrativo dell'auto ai fini della confisca.

Diversa la situazione per l'ultimo caso: un 48enne residente in provincia è stato fermato domenica in viale Mincio a bordo della propria Audi A4. Il comunicato della Polstrada rileva che l'uomo manifestava tutti i sintomi dello stato di ebbrezza, ma si è rifiutato di effettuare la prova etilometrica. Non è servito a evitare la denuncia penale, con ammenda da 1.500 a 6.000 euro, l'arresto da 6 mesi a un anno, il ritiro della patente ai fini della sospensione da 6 mesi a 2 anni e il sequestro della vettura ai fini della confisca.

---

### **CONSEGUENZE DEL CONSUMO DI VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI**

<http://gabbianonews.tv/edizione/massa-carrara/articolo/badante-si-ubriaca-salotto-invece-di-assistere-unanziana>

### **BADANTE SI UBRIACA IN SALOTTO INVECE DI ASSISTERE UN'ANZIANA**

Brusca lite con figlia al suo rientro

di Stefania Da Prato,

Martedì 08 Luglio 2014 - 09:19

CARRARA-Ha messo l'anziana assistita a letto per poi ubriacarsi sul divano, dopo poco è stata scoperta dalla figlia della donna che ha chiamato la polizia: è successo la scorsa notte a Marina di Carrara. Tornando a casa dopo una serata fuori, la figlia dell'anziana assistita dalla badante ha trovato la madre sola nella propria camera da letto addormentata, mentre la donna che si sarebbe dovuta prendere cura di lei si era coricata sul divano in salotto circondata da bottiglie di alcolici vuote. La badante non è stata denunciata dalla polizia ma la figlia della donna assistita non ha potuto fare a meno di licenziarla. Fonte: ANSA

---

<http://iltirreno.gelocal.it/massa/cronaca/2014/07/08/news/birra-spazzatura-e-vandali-la-stazione-e-una-discardica-1.9555472>

### **BIRRA, SPAZZATURA E VANDALI: LA STAZIONE È UNA DISCARICA**

Residenti pronti alla raccolta di firme. Intanto si armano di macchina fotografica e immortalano le brutture dei giardini di piazza IV Novembre. «Adesso basta»

08 luglio 2014

MASSA. Spazzatura sul prato, gruppetti di uomini che giocano a carte sulle panchine davanti a bambini tanto piccoli da stare ancora sul passeggino, giocattoli rotti in mezzo a cumuli di bottiglie e lattine di birra. È piazza IV novembre, davanti alla stazione ferroviaria. Praticamente il biglietto da visita che si trova chi arriva a Massa con la strada ferrata. Ed è oggettivamente uno schifo.

I residenti le stanno provando tutte: chiamano i carabinieri, la pattuglia arriva ma non può fare niente perché chi si accampa nella piazza non va contro le leggi eppoi siccome sono tutti romeni non hanno neppure bisogno del permesso di soggiorno. Ma il degrado resta, così come resta per chi passa da quelle parti il timore di essere coinvolti in qualche rissa. Che scoppia puntualmente quando qualcuno alza un po' troppo il gomito. L'estate scorsa un magrebino aveva preso a sassate un gruppo di pendolari che aspettavano il treno dall'altra parte del binario. Quest'anno c'è stata qualche

zuffa e un paio di interventi di polizia e carabinieri. Con l'arrivo delle belle giornate però aumentano il degrado e l'allarme per la sicurezza.

Quello della piazza della stazione sembra uno di quei problemi irrisolvibili. Gli abitanti della zona e i commercianti le hanno provate tutte: dalla raccolta delle firme alle ronde. Il Comune aveva promesso l'installazione delle telecamere, ma non è mai cambiato nulla. Al massimo un paio di giorni di pace e poi la situazione torna come prima. Adesso residenti e pendolari ci riprovano a far sentire la loro richiesta di aiuto. E come lo fanno? Trasformandosi in 007 armati di macchina fotografica per immortalare quella che è una sorta di discarica a cielo aperto. Il passaggio degli sbandati è sotto gli occhi di tutti: bottiglie di birra per terra, resti di cibo sparsi tra i ciuffi di erba e cartacce come se pioveressero. Non solo, qualcuno lascia anche il plaid per sdraiarsi sull'erba senza sporcarsi accanto a una palma. Nonostante i giardinieri del Comune e l'Asmiu facciano il possibile per tenere pulito. Il problema è che il passaggio di questi ultimi non riesce a stare al passo dei primi. La situazione, che era leggermente migliorata qualche mese fa, dopo l'aggressione subita da alcuni viaggiatori, sta tornando come prima. Anche perché le forze dell'ordine hanno allentato la presa e le pattuglie che giornalmente venivano inviate in stazione adesso si vedono molto di meno. E i senzatetto - perlopiù romeni - si comportano proprio come fossero a casa loro: l'altra sera hanno steso la biancheria. Sta per partire una raccolta di firme da inviare al prefetto. L'ennesima.

---

## L'ANGOLO DELLA RICERCA

WINENEWS

**SE BEVONO GIÀ A 14 ANNI I TEENAGER HANNO PIÙ PROBABILITÀ DI LASCIARSI ANDARE AL "BINGE DRINKING" GIÀ A 16. MA RITARDARE ANCHE DI SOLI SEI MESI LA PRIMA VOLTA CON L'ALCOL PUÒ SERVIRE A RIDURRE IL RISCHIO. COSÌ UNO STUDIO DELL'UNIVERSITÀ DEL VERMONT**

Londra - 07 Luglio 2014, ore 14:33

Se bevono già a 14 anni, i teenager hanno più probabilità di lasciarsi andare al "binge drinking": basta un semplice drink alla tenera età per sviluppare la tendenza al bere compulsivo. Ma secondo un progetto di ricerca degli scienziati dell'Università del Vermont ed i "colleghi" inglesi sulla salute mentale ed i comportamenti a rischio negli adolescenti, ritardare anche di soli sei mesi l'età in cui un giovane consuma alcol per la prima volta può servire per ridurre e prolungare notevolmente la possibilità di lasciarsi andare al binge drinking molto presto. Lo studio ha monitorato circa 2.000 adolescenti in Francia, Inghilterra e Germania, e ha permesso agli scienziati di prevedere il loro comportamento nel futuro con una precisione del 70%: "abbiamo dimostrato che se una persona beve a 14 anni - spiega a "The drink business" il professor Gunter Schumann, dell'Istituto di Psichiatria del King College di Londra e co-autore della ricerca - c'è una maggiore probabilità che poi faccia binge drinking a 16. Aspettando invece fino a 14 anni e mezzo, il rischio si riduce".

Per lo studio un "binge drinker" è qualcuno che ha sì e "ubriacato" in almeno tre occasioni a partire dall'età di 14 anni. "Abbiamo iniziato con chi ha 14 anni perché anche dopo due ore, possono ancora essere esposti ad alcol e nicotina. Entro i 25 anni - aggiunge Schumann - si manifesta il 75% del profilo psichiatrico di una persona. L'adolescenza rappresenta un periodo critico di maturazione del cervello". Ma, sottolinea lo scienziato, tuttavia gli effetti al lungo tempo del consumo di alcol fin da molto giovani non sono ancora chiari e non è dimostrabile per esempio quale sia poi l'impatto sul bere di un adolescente a 19 o 20 anni.

cecchi\_news 2010